

Programmi di attività delle Organizzazioni di operatori del settore oleicolo per la campagna 2011 - Reg. CE n. 867/08 III annualità

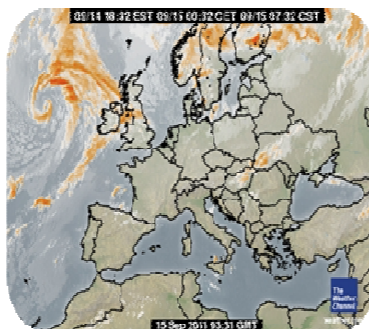
Attività C) Miglioramento della qualità della produzione dell'olio d'oliva e delle olive da tavola

Azione A) - Miglioramento delle condizioni di coltivazione, in particolare con la lotta contro la mosca delle olive, di raccolta, di consegna e di magazzinaggio delle olive prima della trasformazione e connessa assistenza tecnica

**NOTIZIARIO AGRO-METEOROLOGICO E BOLLETTINO FITOSANITARIO
 N. 21 VALIDO DAL 16 AL 22 SETTEMBRE 2011**

ANDAMENTO CLIMATICO SETTIMANALE

Una saccatura di origine Nord atlantica scivolerà sull'Italia, innescando una decisa rottura atmosferica che potrà anche risultare intensa. Il Salento sarà l'ultimo angolo d'Italia a risentire di questo cambio di circolazione; sino a domenica il tempo sarà stabile e soleggiato ma da martedì si prevede un peggioramento più corposo con rovesci e temporali più frequenti ed estesi. Il **VENTO** tenderà a disporsi da Nord o Nord-Ovest rinforzandosi. Le **TEMPERATURE** saranno in diminuzione.

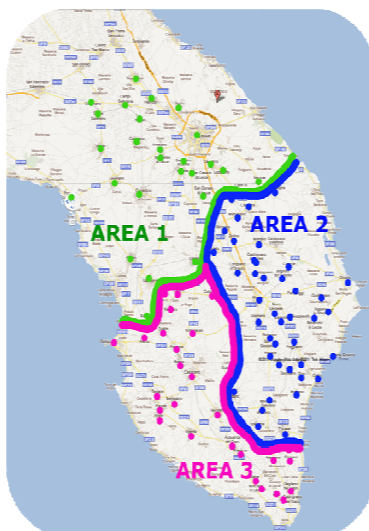


AREE DI INTERVENTO

AREA N. 1 : Arnesano, Campi Salentina, Carmiano, Cavallino, Copertino, Galatina, Galatone, Guagnano, Lecce, Lequile, Leverano, Lizzanello, Monteroni di Lecce, Nardò, Novoli, Porto Cesareo, Salice Salentino, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, Sannicola, San Pietro in Lama, Squinzano, Surbo, Trepuzzi, Veglie, Vernole.

AREA N. 2: Andrano, Botrugno, Bagnolo del Salento, Calimera, Cannole, Caprarica di Lecce, Carpignano Salentino, Castrì di Lecce, Castrignano dei Greci, Castro, Corigliano d'Otranto, Cursi, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Martignano, Martano, Melendugno, Melpignano, Miggiano, Minervino di Lecce, Montesano Salentino, Muro Leccese, Nociglia, Ortelle, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, Ruffano, Sanarica, San Cassiano, Santa Cesarea Terme, Scorrano, Soleto, Specchia, Spongano, Sternatia, Surano, Tricase, Uggiano la Chiesa, Zollino.

AREA N. 3: Acquarica del Capo, Alessano, Alezio, Alliste, Aradeo, Casarano, Castrignano del Capo, Collepasso, Corsano, Cutrofiano, Gagliano del Capo, Gallipoli, Martino, Melissano, Morciano di Leuca, Neviano, Parabita, Patù, Presicce, Racale, Salve, Seclì, Supersano, Taviano, Taurisano, Tiggiano, Tuglie, Ugento.



Fase fenologica dell'Olivo: Ingrossamento delle drupe - II° stadio

Situazione Fitosanitaria



Permane la presenza, in alcune zone, di patologie fungine quali: Occhio di Pavone, Cercosporiosi, Fumaggine e Lebbra. Continua la fuoriuscita delle neanidi di **Cocciniglia Mezzo grano di pepe**. Negli oliveti a drupa grossa di tutta la provincia continuano le catture di adulti della **Mosca dell'olivo** (*Bactrocera oleae*) e il rilevamento di larve all'interno delle drupe, con valori superiori al 10 % in prossimità delle coste, negli oliveti irrigui e nelle aree in cui si sono verificate piogge (in particolare nelle aree 2 e 3). Si rilevano anche attacchi di Margaronia (*Palpita unionalis*).

Ai fini di una ottimale difesa degli oliveti, si consiglia di prestare particolare attenzione nel mese di Settembre, in quanto la concomitanza dei fattori climatici e di sviluppo delle drupe è tale da favorire la diffusione della mosca dell'Olivo. Per impostare una corretta difesa integrata, è importante adottare razionali sistemi di monitoraggio che consentano di valutare adeguatamente la condizione fitosanitaria delle coltivazioni; promuoverne la difesa attraverso metodi biologici, biotecnologici, fisici e agronomici IN ALTERNATIVA alla lotta chimica; razionalizzare la distribuzione dei prodotti fitosanitari; definire i volumi d'acqua da utilizzare nei trattamenti e controllare il collaudo e la taratura delle attrezzature.

Consigli fitosanitari

Note

- Per gli oliveti che nella scorsa campagna hanno subito gravi attacchi di lebbra dell'olivo, si consiglia di seguire scrupolosamente la Determina Dirigenziale n. 238/2011 del servizio regionale agricoltura della Regione Puglia (Strategie di controllo della Lebbra delle olive), pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 16/03/2011.
- Si avvisa che è obbligatorio tenere aggiornato il **Quaderno di Campagna** mediante la registrazione delle operazioni culturali effettuate.

PATOLOGIE E LINEE DI DIFESA



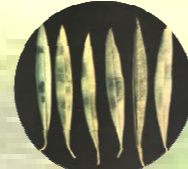
Adulto



Larva di III età



Pupario



Mosca (*Bactrocera Oleae*)

L'adulto è un dittero con corpo castano-grigiastro, capo di colore giallo, occhi con riflessi verdi e ali ialine. Possiede un robusto ovopositore con il quale perfora le drupe per deporre le uova e permettere la fuoriuscita di sostanze nutritive. Normalmente viene deposto un solo uovo per frutto. Le prime infestazioni possono verificarsi nell'ultima decade di giugno ma, più in generale, durante la fase di indurimento del nocciolo (luglio-agosto). Dalle uova fuoriescono larve di colore bianco-crema che, con lo sviluppo, scavano gallerie tortuose dapprima filiformi e successivamente sempre più larghe, fino a divenire cavernose. Raggiunta la maturità esse si "impupano" in un bozzolo di color nocciola e a forma di "barilotto", dal quale fuoriusciranno gli adulti. Importantissimi parametri per lo sviluppo della Mosca dell'olivo sono:

- le condizioni climatiche (le soglie termiche per lo sviluppo dell'insetto sono comprese tra 11°C e 33°C. Al di sotto della minima e al di sopra della massima lo sviluppo del patogeno rallenta o cessa);
- le pratiche agronomiche scorrette, legate essenzialmente all'incompleta raccolta delle olive sulle piante, che permettono all'insetto di compiere altre generazioni durante l'inverno e in primavera.

Nelle migliori condizioni il ciclo biologico completo si può compiere in soli 23 giorni, anche se in media ne occorrono 28-30.

I danni sono determinati in particolare dalle larve di III età che possono ridurre dal 3 al 20% la produzione di olio. Tale danno diventa più ingente se si raggiungono livelli di infestazioni tali da produrre la cascola dei frutti.

A questo danno diretto va aggiunto quello relativo all'alterazione delle caratteristiche chimico-organolettiche dell'olio, che assume il caratteristico sentore di muffa, terra e verme.

Si consiglia il monitoraggio dei voli con trappole a feromoni per il controllo degli adulti e un campionamento di olive per rilevarne l'ovo-deposizione. Dai risultati delle analisi condotte sui campi pilota **si raccomanda di EFFETTUARE TRATTAMENTI, in particolare sulle cultivar a drupa grossa. Monitorare attentamente gli oliveti, specie quelli irrigui in prossimità della costa e nelle zone in cui si sono verificate piogge (aree 2 e 3); nel caso fosse necessario, intervenire con prodotti a base di Dimetoato, Fosmet. A partire dal 25/01/2011 è stato ammesso l'utilizzo di Nuprid Supreme SC (Imidacloprid) per un trattamento annuo al massimo.** Per qualsiasi prodotto fitosanitario utilizzato attenersi alle indicazioni riportate in etichetta ed alle dosi indicate.

Margaronia (*Palpita unionalis*)

La Margaronia in questo stadio fenologico si manifesta con la formazione di un bozzolo sericeo sulla parte apicale del germoglio, erodendo la lamina inferiore delle foglie, con la formazione delle caratteristiche "rosure". Un forte attacco di Margaronia può causare gravi danni sulle giovani piante. Pertanto, si consiglia di trattare quest'ultime con prodotti a base di **Dimetoato** o **Fosmet**. In genere sono sufficienti i trattamenti utilizzati per il controllo della mosca.

Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia oleae*)

Una forte infestazione di cocciniglia "mezzo grano di pepe" comporta spesso la presenza di fumaggine sulla vegetazione. Pertanto la lotta va diretta contro la cocciniglia nel periodo estivo, alla completa schiusura delle uova, che avviene in questo periodo, con la comparsa delle neanidi. Si consiglia di effettuare un trattamento fitosanitario con prodotti a base di olio minerale estivo (bianco), **Dimetoato** o **Fosmet**.

Lebbra (*Colletotrichum gloeosporioides; C. acutatum*)

La Lebbra è una malattia causata dal fungo *Colletotrichum gloeosporioides* e *C. acutatum* che colpisce rametti, foglie e frutti. Quest'ultimi presentano macchie rotondeggianti di varia ampiezza che col tempo si estendono fino a portare il frutto a mummificazione.

Gli attacchi possono verificarsi durante tutto l'anno e si consiglia di **PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE IN QUESTO PERIODO IN CUI GLI ABBASSAMENTI DI TEMPERATURA PROMUOVONO FORTI INFESTAZIONI.**

Le olive colpite tendono a cascolare e le piante subiscono gravi defogliazioni e seccume dei rami.

Ove si è accertata la presenza di tale malattia fungina, si consiglia di effettuare trattamenti con prodotti a base di **rame** a partire dalla fine di settembre sino ai primi di novembre, ponendo molta attenzione a rispettare il periodo di carenza. Sui campi pilota testati con prodotti biostimolanti le difese immunitarie delle colture (KENDAL TE), sono stati riscontrati apprezzabili risultati positivi contro questa patologia.

Occhio di Pavone (*Spilocaea oleagina*)

Tale patologia non ha trattamenti specifici, ovvero può essere controllata mediante l'utilizzo di prodotti a base di **rame**, effettuando i trattamenti per il controllo delle altre malattie fungine.

Cercosporiosi (*Mycocentrospora cladosporioides*)

Si controlla mediante l'utilizzo di prodotti a base di **rame** effettuando il trattamento nelle giornate in cui si prevede che le condizioni del tempo siano stabili (assenza di vento e cielo sereno).